CGIL CISL UIL

PRIMO MAGGIO 2026
FESTA DEI LAVORATORI

LAVORO DIGNITOSO

CONTRATTAZIONE NUOVE TUTELE e NUOVI DIRITTI per l'ITALIA che CAMBIA nell'ERA dell'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



MANIFESTAZIONE A BERGAMO

Ritrovo ore 9.30
piazzale stazione di Bergamo

ORE 11.30 INTERVENTO

in piazza Vittorio Veneto,
per conto di CGIL, CISL e UIL di
IVANA VERONESE
Segreteria UIL Nazionale

IL LAVORO È IL FONDAMENTO DELLA NOSTRA SOCIETÀ

È CIÒ CHE GARANTISCE AUTONOMIA, DIGNITÀ E PARTECIPAZIONE

Oggi, di fronte a cambiamenti profondi, questo valore va difeso e rafforzato. Al centro deve esserci la dignità del lavoro, valore centrale che va tutelato con ogni sforzo. **Tutela della salute e sicurezza sul lavoro, lavoro stabile, formazione continua e salari adeguati: questi sono i pilastri di un lavoro dignitoso**.

Anche nella nostra provincia l'alto livello occupazionale si accompagna a forme di lavoro precario, part-time involontario e migliaia sono le persone che pur lavorando non riescono a uscire dalla soglia di povertà. **Serve più contrattazione, a tutti i livelli**, per garantire condizioni di lavoro dignitose e **serve sostenere e promuovere la contrattazione fatta dalle Organizzazione Sindacali** maggiormente rappresentative, mettendo fine, una volta per tutte alle spirali di dumping contrattuale che hanno interessato diversi settori negli ultimi anni.

Quella di Bergamo è una provincia a forte vocazione manifatturiera dove la trasformazione tecnologica, l'innovazione e l'intelligenza artificiale stanno ridefinendo tempi, modalità e contenuti del lavoro. Un cambiamento che può rappresentare un'opportunità, ma che deve essere governato per evitare nuove disuguaglianze e nuove forme di precarietà.

Servono nuove tutele per chi lavora nei settori più esposti al cambiamento e per chi rischia di essere escluso. Servono nuovi diritti, capaci di rispondere a un mercato del lavoro che evolve rapidamente.

Garantire un lavoro dignitoso significa **contrastare la precarietà e ridurre le disuguaglianze. Significa rimettere al centro la persona**.

Il Primo Maggio è una giornata di mobilitazione e partecipazione collettiva: un momento per ribadire che **il lavoro non è una merce, ma un diritto**.

PER UN LAVORO CHE CAMBIA, SENZA LASCIARE INDIETRO NESSUNO